

Prezzo di Associazione

Ufficio e Borsa	l. 20
Assunzione	l. 11
Trimestre	l. 9
Mezzo	l. 2
Decaduti	l. 22
Mezzanotte	l. 17
Trimestre	l. 9
Le aspettazioni non sfidate	l. 10
Intendendo rimanere.	

Una copia in tutto il Regno con-
tagli 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
foglio o spazio di riga cent. 50.—
In tutta pagina dopo la stampa del
giornale cent. 20.— Nella quarta
pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. I manoscritti non si
ritagliano. — Lasciateli a piatti
non affannatevi a riempirli.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

PRODROMI

« I tumulti a Montceau sono terminati; vennero fatti venti arresti. » Così lacconamente l'Agenzia Stefani ci face in data 18 da Macon la notizia che le imprese della Banda Nera sono terminate.

I lettori, poi avranno certo dimostrato quanto ci telegrafava l'Agenzia stessa in data 17 a questo riguardo.

Non è però fuor di luogo ritoccarne brevemente.

La rivoluzione sociale aveva cominciato a manifestarsi, nelle vicinanze di Macon; ove una schiera di rivoltosi denunciati la Banda Nera gettava l'allarme a Blanzy, a Montceau les Mines, a Epinal, gridando appunto: *Viva la rivoluzione sociale!*

Naturalmente, questi riformatori cominciarono a prendersela colla religione; fecero saltare col dinamite la porta della chiesa di Montceau, e tentarono di dar l'assalto alla casa del curato, demolirono le croci di Saint-Vallier, Sauvigne e Blanzy, minarono la statua della Madonna di Montceau, arrestarono e quindi rilasciarono il sindaco e il curato di quello stesso Comune minacciandoli di morte; minacciavano pure di accidere il direttore delle officine e di dar fuoco alle case dei proprietari.

Prima l'autorità religiosa, poi la civile, quindi la borsa, e gli averi del prossimo! Ecco la solita progesione che si ricontra nei partiti cosiddetti riformatori del popolo.

Soldati nell'odio, verso la religione e i suoi ministri, dovranno risparmiare essi, mezzo alcalio, lecito o illecito, per segnalare l'una o gli altri alle ire d'una plebe cui, colto sfruttare le passioni, si rende insopportante di quanto ha per missione di reprimere!

Il clericalismo — leggi cattolicesimo — ecco il nemico! gridano i riformatori, coloro che vogliono emancipare le masse, e guidarle a nuovi destini.

Ma queste masse tirano dalle premesse conseguenze, tali che spiazzano di molto ai rigeneratori.

L'appetito viene mangiando. La carne di prete è un ottimo antipasto per prepararsi lo stomaco a digerire quella delle autorità civili.

E a questo punto più solido si vanno preparando le masse francesi, nè crediamo

che abbiano perduto l'appetito per i venti arresti operati a Macon a seguito delle prime scaramucce della banda nera.

Sono ben dissennati coloro che sperano, dopo averle scristianizzate, di vedersi le classi operaie arrestarsi appena essi pronostichino un'assalto.

Bisogna, però, aver letto, o non saper capire la storia, per non comprendere che quando i germi della dissoluzione sociale sono gattati, d'ucco è che diano il loro frutto.

E questi semi si vanno a piovere mani gettando da un secolo nelle classi operaie per opera di nomini che aspirano a dare la scalata al potere, giovanosì a ciò delle rovine della religione.

Il fermento rivoluzionario è di tal natura che non so ne può arrestare lo sviluppo da chi vuol muntonato nelle masse il lievito mortale che lo produce.

I mezzi con i quali si ricorre per ripristinare la quiete nel dipartimento Saône et Loire non sono di quelli che tranneano il male dalla radice. E' d'ucco rammentare che colà appunto si trovano le celebri miniere di ferro e di carbon fossile del Cransat, le vetrerie di Epinal e molte altre officine che danno luogo ad un centro importantissimo di opera.

Qual meraviglia dunque se colà si manifestano i sintomi fatali di quella rivoluzione sociale di cui in Francia si permette e si aiuta a tutti la propaganda, permettendo ed aiutando lo ideo antireligiose ed anti-sociali che la preparano e la determinano?

Crediamo, e speriamo, insistere sull'eloquente confronto che puossi istituire fra l'odio anti-religioso dei socialisti e quello degli odierni reggitori della Francia.

Per troppo non è solo questa nazione che porge esempio di tale solidarietà o comunanza di ideo anti-religioso fra il governo e gli elementi più sovversivi!

Pur troppo non è sola la Francia a dover paventare le luttuose conseguenze d'una siffatta esiliazione negli nomini che siedono al timone della cosa pubblica!

Anche l'Italia si trova nella identica condizione e se finora non furono fra noi possibili le esormenze, già in nome del socialismo operate dai rivoluzionari francesi, esormenze di cui le imprese della Banda nera di Macon sono una recidivista, ciò non devesi attribuire che a

conciliatore, ci metterei la mia testa, che, se un traditore c'è stato, questi non fu tuo fratello.

— Chiunque egli sia, continuò Mads in preda a una violenta agitazione, io troverò domani di fronte a lui gli farei provare quanto valga questo mio pugnale.

A questo punto i due uomini si trovavano presso il luogo dove stava nascosto Bertel Roosing; si fermarono a pochi metri da lui, mentre Peterson riacendeva la sua pipa. Il pittore li riconobbe dai loro vestiti, per pescatori, marinai o contrabbandieri, e dai loro discorsi per uomini addetti a Lars Vonged, cui egli, come tutti i danesi, osava di paura.

Hans Peterson portava sulle spalle un paio di remi, e Mads teneva nella mano sinistra un retolo di corda a cui stava attaccata una piccola alicorno. Bertel suppose che si recassero in una barca che aveva veduto legata all'estremità del promontorio.

Quando la pipa di Hans Peterson fu ben accessa, i due amici continuaron il loro cammino. Il giovane li seguì fin che poté cogli occhi; li vide salire sulla roccia, vide disegnarsi le loro ombre nel fondo buio del cielo, e quindi sparire dall'altro lato.

Allora soltanto egli uscì dal suo nascondiglio, e riprese pensieroso la via che conduceva al castello, camminando nell'ombra che gli scogli progettavano sulla valle per timore d'essere scorto da qualche altro vagabondo notturno.

Giunse quietamente al castello, dove era ospitato; ed alcun poco dimenticò le sue preoccupazioni personali, per pensare a quel famoso pirata del Baltico, la cui fama meravigliosa aveva già da lungo tempo cominciato ad eccitare la sua fantasia d'artista.

Mads, disse Peterson con tuono di voce

circostanze diverse non dovrà certo a maggior senso o moralità dei governanti italiani a paragono dei francesi.

Che cosa ribolla nei bassi strati sociali anche tra noi, che cosa si prepara in Romania, in ordine al socialismo, apparisce a obblare noto, senza che più ci intrattaiano sull'argomento doloroso sì, ma di cui è stoltezza dissimularci la gravità.

Le prossime elezioni in Germania

Scrivono all'Universo della Germania:

L'agitazione suscitata dalle prossime elezioni aumenta ogni dì più.

La parola d'ordine dei liberali: « Coalizione dei tre partiti liberali contro i conservatori » è stata già posta in pratica in una circoscrizione e sarà seguita anche in altre. In presenza della coalizione di tutti i liberali un accordo tra il centro e i conservatori sarebbe il più naturale, poiché i due partiti si avvicinano spesso nelle questioni sociali, economiche e religiose. Naturalmente bisognerebbe che i cattolici ottengessero dai conservatori della garanzia per la cessazione del culturkampf. Ma sventuratamente i conservatori hanno pubblicato ultimamente nelle province renane un programma che non corrisponde minimamente alle vedute politiche e religiose del centro. I conservatori renani vogliono un accrescimento del potere reale ed imperiale; i cattolici non vogliono che mantenga intatti i diritti della corona, esigono la conservazione del carattere federale dell'impero e la conservazione dei diritti dei differenti governi. Inoltre essi considerano come inopportuno l'occasione un conflitto che intaccerebbe la costituzionalità. Quanto alle questioni religiose, i conservatori renani si esprimono da veri partigiani del culturkampf. Essi parlano d'una tendenza antinazionale della Chiesa cattolica, sebbene i cattolici allemanici abbiano avuto sempre tanto interesse per il benessere della patria comune quanto i protestanti. Un accordo coi conservatori che professano tali opinioni sarebbe impossibile.

Per buona sorte i conservatori dell'est hanno migliori sentimenti. La loro stampa condanna l'accostamento politico ed esige ancora che si ristabiliscano i tre articoli

Guglielmo Vinterdalen.

Il mattino seguente Bertel Roosing stava nel suo laboratorio, allorché udì picchiare ripetutamente all'uscio del suo appartamento.

— Sono io, Guglielmo Vinterdalen, aprite, signor Roosing, gridava una voce infantile.

Bertel corse ad aprire. Vide un fanciullo di quattro a cinque anni, vestito elegantemente, dalla fisionomia dolce e graziosa, dall'occhio fiero, tutto austero per gli sforzi fatti astiene di giungere più presto. Presso a lui c'era un cesto, coperto d'una salvietta bianchissima. Il fanciullo prese il paniere, lo porse nel laboratorio sorridendo, quindi togliendosi il berretto ornato di piume d'anatra marina, e facendo una riverronta:

— Buon giorno, maestro Roosing, disse egli

— Buon giorno, Guglielmo, a sua volta l'artista. Ecco qui un bel paniere. Non lo avrai già portato da te, non è vero?

— Anzi sì, lo ho portato io qui da casa.

— Oh, allora sei molto forte, Guglielmo.

— Ma voi non indovinate che cosa ci sia nel paniere, ripigliò il fanciullo.

— No, certo.

— E' cosa che vi manda mia madre. Vedete.

E togliendo la salvietta lasciò scorgere al pittore una scelta delle più belle frutta: pere, pesche, grappoli d'uva d'una grandezza straordinaria.

— Mamma ed io abbiamo colto tutto questo per voi oggi mattina.

Bertel era commosso.

— Dio ti benedica, disse egli, nobile fanciullo, e benedica la tua buona madre.

della costituzione aboliti dall'antico ministro del culturkampf, Falk. E' vero che così anche le leggi di maggio sarebbero abolite e che la Chiesa avrebbe riacquistato la sua libertà. Ma sventuratamente questi sentimenti non hanno molti adecenti, nella massa dei partiti conservatori. La maggioranza dipende troppo dal governo per osare d'insistere contro il volere del principe di Bismarck, per l'cessazione rapida e completa del conflitto e ugualmente pericoloso per la Chiesa e per il Stato. Di più, la coalizione naturale tra il centro e i conservatori è resa ancora più difficile e dal governo e dagli articolati avversari della stampa liberale. L'organo il più accreditato dal governo, la *Provinziale Correspondenz* accusa i cattolici d'essere nemici dell'« impero evangeliico », sebbene la Germania sia uno Stato dove i cattolici e i protestanti si trovano a pari condizioni e dove la corona ha, secondo la costituzione, il dovere di proteggere leggicamente i sudditi protestanti e i sudditi cattolici. Giustizia eguale per tutti, e i cattolici ameranno l'impero come tutti gli altri cittadini. Ma con le persecuzioni religiose non si aumenta certo l'amore all'impero.

I liberali non più scattoni dall'impedire un accordo tra i conservatori e il centro. Essi fanno appello al sentimento protestante dei conservatori e cercano di esaltare il loro odio contro Roma, asserendo che i cattolici vogliono l'oppressione dei protestanti e l'utilizzazione dello Stato. Per provare ciò, essi addicono due misure presso il nuovo principe vescovo di Breslavia. Si accusa il vescovo, che lo stesso governo e la stampa liberale hanno considerato come moderatissimo, il avere commesso due attentati alla legge: 1° con un'nuova regolazione riguardante i matrimoni misti, e 2° con una lettera agli ecclesiastici nominati dal governo.

Ma le due accuse sono del tutto ingiuste. I matrimoni tra protestanti e cattolici che non fu uno contratto che davanti a un pastore protestante sono stati sempre considerati come nulli, perché il pastore protestante non è, giusta il Ciondillo di Traut, un *parroco proprio*. Anche la disposizione che i fidanzati non abbiano a presentarsi per il matrimonio se non davanti al prete cattolico esiste da molto tempo. In seguito alla legge riguardante il matrimonio civile, lo Stato non ha più niente da vedere nel matrimonio religioso. I liberali ne sono si ben persuasi che non insistono più su

— Oggi verrete da noi non è vero? gli chiese Guglielmo.

— Che cosa debbo venir a fare a casa vostra?

— Oh, leggete quello che vi scrive mia madre.

Guglielmo trasse di tasca una lettera, e la porse a Bertel.

Il pittore la prese commosso e lesse:

« Signor Roosing, vi mando per il mio piccolo Guglielmo un paniere delle nostre frutta, che abbiamo colto per voi questa mattina. Mi fareste un piacere se voleste accompagnarlo o venir a passare la giornata con noi. Mio marito deve arrivare tra breve dopo un lungo viaggio, per non fermarsi pur troppo quei pochi giorni, e desidero che egli possa recare con sé un ritratto in natura del nostro Guglielmo. »

Amelia Vinterdalen. *

— Vengo subito, Guglielmo, disse Roosing con voce che tradiva l'emozione prodotta in lui dalla lettura della lettera. E prendendo il canestro entrò nella sua camera per abbigliarsi un po' convenientemente. Stava già per uscire quando un rumore strano udito nel suo laboratorio gli fece aprire vivamente la porta, temendo che il fanciullo avesse recato qualche danno alle pitture. Era Guglielmo che aveva fatto una scelta tra le vecchie armi che servivano di modello al pittore. S'era coperto il capo con un simo di cuoio; al fianco aveva due pistole arrugginite, e in mano una vecchia spada all'italiana. Messosi così in arnesi, camminava a gran passi per il laboratorio, gesticolando, e moeggiando alla meglio la spada contro nemici immaginari.

(Continua)

questa accusa, ma si rivolgono a quella che riguarda gli ecclesiastici nominati ufficialmente dal governo.

(Continua).

LA MAREA RADICALE A ROMA

I corrispondenti di buona fede dei giornali di qualunque partito descrivono a foschi colori la situazione morale di Roma. Ecco ciò che ne scrivono al *Risorgimento*: « La marea minaccia di nuotar sempre più e d'infrangere tutti e tutto. La strategia dei radicali è questa: fare quel che faceva Cacciapueller e che seguirono a fare i suoi rappresentanti; esigere dal governo lo stesso rispetto, la stessa tolleranza e forse la stessa scorta di guardie che erano accordate a quell'altro. »

« Ma questa guerriglia, questo brigantaggio d'inchostro più o meno arsenicale, sarebbe poco se non ne fossero fomentato ed eccitato le passioni, le rivalità, le ire popolari. I borghigiani di Tegnati e i trasteverini di Cacciapueller, trascinandosi appresso, divisi in fazioni, i monticiniani, i popolani, i regolanti e tanti gli altri popolani dei diversi rioni di Roma, minacciano di venire a zuffa fra loro e respingerci, in piena capitale, a vero medio evo, a scene sanguinose e selvagge. Oggi, per esempio, giorno di domenica, si è stato in grande apprensione e sarà da ringraziare il Cielo se la serata passò tranquilla. Ma domani che si è smessa la stolta idea del bandito anticlericale e che i supplementi dell'*Ezio* letti avidamente, come il *Vulmine*, invitano il ceto popolare alla calma ed all'ordine.

« Ecco a che siamo giunti in Roma! Ecco a che ci ha trascinato la leggerezza — per non dire altro — d'un Governo che ricorre a certi mezzucci riprovevoli, bassi, indegni, pur d'ottenere un risultato effimero e momentaneo! »

Dal rango suo il corrispondente della *Gazzetta di Torino* dice così:

« Voi di costà non potete farvi una adeguata idea del patridume cui assistiamo, ed assisteremo, Dio sa per quanto altro tempo. Bello spettacolo diamo davvero agli stranieri, esponendo tutte le magagne vere e supposse di coloro che ebbero non ultima parte nell'opera del nostro risorgimento! »

L'insurrezione di Corea

Il telegiro ci disse col suo freddo laconismo: « è scoppiata un'insurrezione nell'isola di Corea; hanno ucciso il Re e la Regina. — Poi nulla più disse. Mentre si aspettano altre notizie non sarà fuor di proposito pubblicare alcuna notizia storico-geografica su questa famosa isola del lontanissimo Oriente.

Il sovrano della Corea, ed il Giappone, da ozi esso dipesa, covolsero un trattato con gli Stati Uniti e sembra che la popolazione inasprita per questo fatto sia insorta.

Corea è una vasta penisola sulla costa orientale dell'Asia.

Essa confina ad oriente col mare del Giappone, a mezzogiorno cello stretto di Corea.

Il sovrano della Corea è tributario degli imperatori della Cina e del Giappone, ma è indipendente.

La popolazione della Corea, secondo i calcoli più recenti, ascenderebbe a circa 15 milioni.

Gli abitanti appartengono alla razza mongola e somigliano ai cinesi ed ai giapponesi.

Parlano una lingua loro propria in cui però si contengono molte parole cinesi.

In quanto ai costumi si accostano ai cinesi e le classi più colte scrivono e parlano questa lingua.

Gli abitanti della Corea sono molto industriali ed impiegano gli abbondanti raccolti di cotone e di seta nel fabbricarli teli e carte di cotone e stoffe liscie e lavorate che esportano a Pekino.

Lavorano anche molto bene il ferro, di cui come d'oro, d'argento, di sale e di ferro di rizze il paese.

Bitter, nella sua opera *l'Asia*, narra che nessun paese è meno accessibile della Corea agli europei, i quali non possono fornirsi in alcun punto della costa neppure per lo spazio di alcuni giorni.

Anche i cinesi ed i giapponesi non possono sbarcare che in certi punti determinati.

Inoltre fra la Cina e la Corea non è permessa alcuna comunicazione per mare.

Come si vede gli abitanti della Corea sono molto gelosi dei loro porti ed è appunto da questo lato che si spiega la rivoluzione ora scoppiata.

Il trattato di commercio ora concluso con gli Stati Uniti veniva ad urtare direttamente tutte le tradizioni degli abitanti della Corea ed essi, insorgendo, uccisero il re ed assalirono la legazione giapponese, cui attribuirono la grave infrazione alle costumanze antiche del paese, passate quasi allo stato di legge.

Mentre gli abitanti della Corea insorgono, i governi d'Inghilterra, Francia e Germania mandarono colà delle navi per ottenere gli stessi vantaggi ottenuti dagli Stati Uniti.

Alla vigilia della gran giornata

Telegiro al *Figaro*, 18:

L'esercito inglese si è posto oggi in movimento.

La prima divisione, comandata dal generale Willis, s'imbarcherà ora per Aboukir. Vi sono nel porto 25 legui da guerra fra trasporti e corazzate. E' una flotta magnifica che si troverà domani nella baia di Aboukir.

La prima brigata, sotto gli ordini del duca di Connaught, comprende quattro battaglioni forti di 880 uomini ciascuno. La seconda brigata, comandata dal generale Graham, ha un effettivo eguale della prima. Il generale in capo Wolseley si è messo alla testa di questa divisione forte di 8.646 uomini, alla quale si uniscono 2.300 soldati di marina.

Appena i cannoni della flotta avranno fatto tacere i fuochi di Aboukir, questi 9.000 uomini sbrecheranno ed attaccheranno la trincea alleata dagli egiziani dietro i forti.

Mezz'ora si combatterà da questa parte, per pigliare poi Arabi di fianco, il generale Hamley, rimasto a Ramleh, con la divisione, attaccherà di fronte le posizioni nemici davanti Aboukir.

La brigata di cavalleria, 1500, appoggerà i movimenti della divisione Graham.

Contemporaneamente il treno blindato, con la brigata navale, verrà diretta su Millaib. Infine la guarnigione di Mex farà una sortita. Questi ultimi movimenti sono importanti, perché impediranno ad Arabi pascid di lasciar sprovvista di truppe le posizioni di Kif Dwar, per gettarsi con tutte le sue forze dalla parte di Aboukir.

Una cosa che rimanga a fare alla diplomazia è di conservare l'equilibrio europeo a mezzo di compensi altrove.

L'Austria-Ungheria si annetterà la Bosnia.

Le altre potenze ne imiteranno l'esempio in altre parti d'Oriente.

AI Vaticano

Leggiamo nell'*Osservatore Romano*:

L'Unione universale per tributo quotidiano al Sommo Pontefice, fondata dal signor conte de Raymond, Cumeriere di spada e cappa di Sua Santità, avendo da poco tempo incominciato a raccogliere il cantesimo al giorno dai contribuenti, mediante una apposita Deputazione, aveva quest'oggi (18) l'onore di rimettere la prima offerta raccolta in Roma nelle mani della Santità di Nostro Signore.

La Deputazione era composta dei signori marchese Giacomo Piotramelata e marchese Osselli vice-presidenti; dei consiglieri Monsignor Caprara, conte Capogrossi Guarna, avv. Sagnori, cav. Ferti Tesoriere, conte Pietro Salimbeni, cav. Carciani, avv. Lombardi, cav. Battarelli, Mons. Sebastiani, cavaliere Sastori, ed altri.

Sua Beatinitudine riceveva questa distinta Deputazione, nella Sua Biblioteca privata, e nell'aggradito benignamente questa offerta dei devoti suoi figli di Roma, si degnava di trattenerla a lungo con quei signori, implorando in ultime con tanta la-

sfusione del paterno suo onore copiose benedizioni dal cielo sopra i raccoglitori e gli oblatori di tali contribuzioni.

L'Unione universale per tributo quotidiano al Sommo Pontefice, comprendendo la utilità che sarà per ridondare al conseguimento del nobilissimo e doveroso scopo di sovvenire ai bisogni del Sommo Pontefice, comune alla von. Confraternita di S. Pietro, la quale con sommo zelo da 22 anni si occupa di raccogliere sommo per l'Obolo di S. Pietro, mediante opportuna intelligenza e convenienti rapporti, procederà quind'iananzi di pieno accordo colla medesima nel raccogliere le offerte dei contribuenti.

Avvalorata pertanto *l'Unione universale* dall'Apostolica benedizione può essere sicura che si dilaterà, come è suo costante desiderio, in tutte le parti del mondo cattolico, a maggior gloria di Dio e della S. Sede Apostolica.

Il onore di Leone XIII.

Leggiamo nell'*Osservatore Romano* di sabato:

« Il S. Padre si è degnato di far distribuire per mezzo di S. E. Reverendissima Mons. Sanminiatelli, suo Emissario segreto, lire sei mila ai poveri di Roma. »

E in quello di domenica leggiamo:

« Il S. Padre, sempre sollecito di venir in soccorso della indigenza, oltre le lire seimila già da noi annunziata nel numero di ieri, ha fatto distribuire a vantaggio di famiglie povere di Roma, in occasione del Suo onomastico, altre lire cinque mila dalla Segreteria dei Brovi e lire due mila dalla Segreteria dei Memoriali: in tutto lire TRE DUCIMILA. — Ha di più elargito lire duemila in favore dell'Istituto di Vigna Pia e rimesso al Padre Sempliciano della Natività lire mille per l'Ospizio di S. Margherita da esso diretto.

Siamo altresì lieti di annunciare che con altro tratto di sovrana benedizione si è degnato il S. Padre di rimettere nelle mani dell'Emm. Cardinale Vicario lire quattromila a beneficio del Clero povero, specialmente di quei sacerdoti che impiegano l'opera loro nelle scuole istituite per l'insegnamento religioso dei figli del popolo. »

Il S. Padre e il Centenario di S. Francesco.

Nella udienza privata che il nostro Santo Padre si benigne di concedere alle 5 p.m. di venerdì 11 corrente al Rev. mo Padre Mauro di Perugia Cappuccino, piacque alla Santità Sua di elargire la somma di lire tremila italiane, da riunirsi al Comitato di Assisi, promotore delle feste per il VII Centenario di S. Francesco. Il S. Padre nell'elargire la somma indicata non solo rianavellava la sua protesta di ferventissima devozione al Serafico Padre, ma esprimeva anche il suo grande dispiacere di non potere per le misere condizioni a cui fu ridotto, più largamente concorrere alla solenne celebrazione del Centenario sudetto.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

La *Voce della Verità* è assicurata da persona competente, che il principe di Bismarck ha fatto conoscere al governo italiano che non potrebbe seguirlo ulteriormente in una politica che non ha uno scopo pratico, se non togli quello di mal celate ambizioni. Questo fatto avviene appunto nel momento in cui si cerca di dare una importanza che non ha, alla visita che il principe imperiale ha fatto al re Umberto a Monza.

— Lo stesso giornale scrive:

Da qualche giorno si afferma e si impugna l'eventualità di un'occupazione italiana a Tripoli. Per quanto a noi consta, la notizia viene da fonte italiana, e qui naturalmente si smentisce affinché non sembri che il governo abbia quella mira. Se la proposta venisse realmente fatta è più che certo che verrebbe accolta.

— Il ministro delle finanze preoccupato dal fatto che tutto l'argento messo in circolazione è scomparso con grave dura e disdore della tanto strambazzata abolizione, ha fatto intravedere ai suoi colleghi, la necessità di stabilire legalmente un periodo transitorio prima di dare piena esecuzione alla legge per la cassazione del corso forzoso.

— Impressionato dai frequenti disordini che avvengono nei comuni del mezzogiorno il ministro dell'interno manda rinforzi di truppe a Canistro, Casteldelmonte, e Roccafranca, dove avvennero rivolti, con precise istruzioni di reprimere ogni tentativo di ribellione.

ITALIA

Cagliari — Una tristissima nuova giunge da Cagliari. Da ogni parte dell'isola si leva una voce spaventevole, straziante: il raccolto dei cereali è perduto completamente: la siccità incalza, il bestiame perisce, i contadini mancano di pane.

S'impone sospensione d'imposte, mutui, prestito di sementi. E' una condizione orribile che alcuni vecchi dicono non mai vista.

Como — L'altra sera una barca che portava 9 contrabbandieri affondò nel lago. Quattro di coloro che vi si trovavano sopra perirono miseramente.

Bergamo — Leggiamo nell'*Eco di Bergamo*:

Sappiamo che il nostro Comitato Diocesano ed altre Associazioni cattoliche della nostra città e provincia hanno inviato o stanno per inviare a Sua Beatazza il maestro Rev. mo Mons. Gerolamo Verzeri, Vescovo di Brescia degli indirizzi per condolersi della avvenuta apoteosi d'Arnaldo e per congratularsi del nobile contegno di astensione tenuto dalla cittadinanza di Brescia. Inoltre in questi indirizzi si protesta energicamente contro l'intervento alle feste araldiche delle rappresentanze della città e province di Bergamo, nonché contro lo sfregio recato alla cattolica nostra città, collocandone lo stemma sul monumento eretto ad Arnaldo ribelle eretico scomunicato e invocatore della prepotenza imperiale tedesca contro la Chiesa e contro l'Italia.

Roma — Il prof. Gennarelli ha dirotta una domanda, munita dei necessari documenti al ministro Baccelli per ottenere di tentare lo scoprimento dell'urna d'oro che contiene i resti dell'imperatore Traiano. Tale urna, secondo il Gennarelli, dovrebbe trovarsi presso la Colonna Traiana.

— Il municipio di Roma fa smentire ufficialmente che sieno qui verificati alcuni casi di colera. Si tratta di equivoci presi da medici inserventi.

ESTERO

Francia

Seguendo l'esempio dei cattolici di Lilla, Lione, o Bordeaux, i cattolici di Marsiglia si sono solennemente impegnati a non osservare alcuna delle prescrizioni dell'Iniqua legge del 28 marzo sull'isegnazione, a non mandare i loro figli né agli esami, né alle scuole senza Dio; a non presentarsi alle autorità giudiziarie qualora vi fossero citati per questo fatto; a non pagare le multe a chi potessero venir condannati, se non costrettivi da atti fiscali; ed infine a subire il carcere, se occorre, per la difesa della libertà cristiana.

— Sabato ebbe luogo un grande banchetto legittimista di 4000 coperti sotto una tonda immensa.

Tenne la presidenza l'ex-generalissimo barone de Charette.

Molti oratori erano iscritti per parlare allo sciupinato.

Giassero senatori, deputati e delegati legittimisti da tutte le parti.

Russia

A Narva, città della Russia europea, è scoppiato uno sciopero colossale, di operai in senso socialista.

La sola compagnia che si trovava di guardia nel forte della città è stata sconfitta dagli insorti.

Per ristabilire l'ordine è stato mandato un intero reggimento da Kronstadt.

DIARIO SAORO

Martedì 22 agosto

S. Augusta v.

Effemeridi storiche del Friuli

22 agosto 1855 — Lega tra Udine e Cividale per sostenerlo le ragioni del Patriarcato.

Cose di Casa e Varietà

Le grandi manovre di Pordenone. Il quartier generale per le grandi manovre d'artiglieria che comincieranno il 27 cor. prenderà posto ad Aviano.

Il generale Piselli e gli ufficiali stranieri che devono assistere alle manovre

prenderanno stanza in Pordenone, e saranno alloggiati all'albergo Quattro Corone.

La missione militare francese sarà composta dal comandante De Gasay e del capitano Lajotière. Questa della Russia del tenente generale principe Schakowski, aiutante generale dell'imperatore, comandante la divisione dei corazzieri della guardia; colonnello Oléous dell'artiglieria della guardia; barone Rosen, capitano della fanteria della guardia, attaché militare presso l'ambasciata di Roma; capitano Telechoff dei cosacchi della guardia.

Il 6 settembre questi ufficiali si receranno al quartiere del generale Oosenz per seguire la seconda serie delle grandi manovre dell'Umbria.

Le truppe del campo della Carnia che si trovano oggi a Villa Santina, riterranno domani alla sede del campo e il 23 partiranno per le rispettive guarnigioni.

Vendette da Vandali. La notte del 17 al 18 corr. in Sogliano in un campo di proprietà di M. L. venne levata tutt'intorno la corteccia a 23 gelci recando un danno di L. 92.

Nella stessa notte parimenti in Sogliano in un campo di proprietà di M. L. vennero recisi 100 gambi di granoturco, ed in altro campo di C. A. 5 piedi di viti con un danno complessivo di L. 16.

Paglia in fiamme. Nel 18 corr. in Pontevedra, ad opera, eredes, di qualche ragazzo, venne applicato il fuoco ad una bieca di paglia posta in un terreno di proprietà di M. L. cagionandogli un danno non assicurato di lire 40.

Incendio. La notte dal 16 al 17 corr. per trascuratezza di certa D. N. T. nello spegnere il fuoco si manifestò un incendio nella di lei abitazione in Villanova di Pantano. La capanna rimase distrutta completamente con un danno di L. 150.

Offerte cittadine alla Congregazione di Carità di Udine per l'anno 1882.

Brandis famiglia L. 25 — Perulli Cesare L. 12 — Marzottini Paolo L. 15 — Toppani Domenico L. 10 — Cuoghi Anna L. 6 — Loschi Angelo L. 3 — Iardella Antonio L. 5 — L. O. L. 5 Totale L. 81. — Elezioni precedenti L. 4916.00 — In complessò L. 4997.00.

Ladri in Duomo. La notte scorsa, ignoti ladri, nascostisi, pare, in Dacino, fico da leri sera, sotto la scala dell'organo dalla parte della sagrestia, non potendo appropriarsi altro, vuotarono due cassette delle elemosine, e strappate poi delle tendine e fittate una corda, salirono per certe scale interne ad una finestra, donde, merendosella, calarono tranquillamente in strada. Dicessi che la somma rubata ammonta a circa 20 lire.

Nella solosecola ci sono ancora le impronte dei piedi. Questa mattina dalla finestra d'onda i ladri si erano calati, si vedeva penzolare la tela che aveva servito ai ladri per calare in strada.

Bell'atto di onestà. Questa mattina un signore nel recarsi in vettura alla stazione pardeva un piccolo involto contenente 14 mila lire in biglietti di banca.

Un brav'uomo, certo Antonio Chioni, vedendo cadere l'involto dalla vettura, corse a raccoglierlo ed osservò di che si trattava si pose a correre dietro al ruotabile gridando *ferma, ferma!* con quanto fiatava in corpo. Raggiunta la vettura che ormai fermo, l'onesto Chioni consegnava a quel signore l'involto.

Ognuno può immaginarsi la commozione del viaggiatore all'idea del pericolo corso di perdere una somma così vistosa e la sua riconoscenza verso il galantuomo nelle cui mani il pacchetto era fortunatamente caduto.

Egli si riservò al suo ritorno di dimostrare questa sua riconoscenza col fatto.

Autorizzazioni. Il *Bullettino Uff.* del Ministero di grazia e giustizia reca:

1. Fu autorizzato il parroco *pro tempore* di Spilimbergo ad accettare i due legati Mandri di una cartella del debito pubblico del valore capitale nominale di L. 500 e di una somma di L. 400, per l'adempimento di determinati oneri di culto.

2. Fu autorizzato l'investito *pro tempore* della Cappellania curata di Fagagna ad accettare il legato Venuti per l'adempimento come sopra.

La vedova ed i figli del rispettivo marito e padre defunto **JOVANNI FERUGLIO**,

sentono imperioso dovere di ringraziare pubblicamente le autorità e la popolazione di Feletti Umberto per le dimostrazioni di affetto verso il loro caro estinto, massime il giorno in cui la famiglia fece celebrare solenni esequie per l'anima sua. Specializzazioni di grazie poi rivolto all'illmo. sig. Sindaco il quale temendo che la famiglia assente non fosse in grado di pensare alla funebre cerimonia aveva già diviso di prestarvi gentilmente egli stesso amministratore delle virtù del defunto.

Il frumento riso. E' questo un nuovo cereale scoperto nel sud della Russia e portato da alcuni emigrati nell'Arkansas degli Stati Uniti, dove è stato posto in coltura. Da colini abbondanti, alti e vigorosi che servono egregiamente per lettiera ed anche per combustibile; fa grani tondigliali, ricchi di bianchissima farina ben nutritiva; resiste alle siccità più lunghe e pare possa acclimatarsi nei nostri paesi. Ben coltivato può rendere più di 50 ettoliti all'ettaro di grano e paglia in produzione.

Il nuovo frumento riso si va esperimentando nelle colonie francesi, e chi sa che un giorno non possa anche da noi sostituirsi in parte al nostro antico cereale del pane quotidiano, la cui coltivazione si fa oggi di meno rimuneratrice.

TELEGRAMMI

La guerra egiziana.

Alessandria 19 — Arabi pascià credono che i posti avanzati degli inglesi fossero sprovvisti di soldati, in seguito all'invio di truppe verso Aboukir e Ramleh, attaccarono la notte scorsa le posizioni inglesi, ma fu respinta con grandi perdite. Wolseley è partito a mezzodì diretto all'est a bordo della *Salamis* con lo Stato maggiore, tutti i vascelli e i trasporti.

Alessandria 19, ore 5 pom. — Odesi un forte campeggiamento in direzione di Aboukir.

Ore 6 pom. — Il combattimento cominciò dopo mozzetti sul canale Mahmudie. Il campeggiamento continua.

Parrocchie navi da guerra straniere lasciano Alessandria.

Alessandria (via Roma) 19, ore 10 pom. — Stasera comincerà il bombardamento di Aboukir. Domani o domani probabilmente gli inglesi daranno battaglia campale agli egiziani.

Il piano degli inglesi sarebbe questo: Mentre una brigata, girando il lago di Marint, minaccia al fianco occidentale il campo di Kafir-Dwar cercherà di attirare sovr'essa una parte delle truppe nemico, il grosso delle forze inglesi attaccherà Kafir-Dwar al fianco orientale, mentre l'artiglieria col treno blindato appoggiata dalla brigata Graham, farà una diversione al centro, presentandosi di fronte al campo trincerato sull'argine delle ferrovie.

La vera battaglia avverrà sulla destra d'Araby (est) con la divisione che comanda il duca di Connaught.

Il ritardo, frapposto all'azione inglese, derivò dalla mancanza di cavalleria, essenziale, specialmente nelle prime operazioni, per riconoscere il terreno e le forze degli avversari.

Alessandria 19 — Arabi pascià inviò verso Ramleh forti riconoscimenti, ma i canoni inglesi lo tenevano distanti. Il combattimento dura dalle 4 pom. Un'azione generale è imminente.

Porto Said 20, ore 7 mattina. — I marinai inglesi sbarcano e disarmano gli indigeni che non oppongono resistenza.

Parrocchie trasporti e bastimenti da guerra sono nella rada. Una squadra di sette bastimenti è entrata nel porto. Assicurasi che Seymour ha sospeso la navigazione per il Canale.

Londra 20 — Tutta la flotta inglese lasciò ieri Alessandria diretta per l'Istmo. Credesi che Wolseley si rechi ad Ismailia per marciare direttamente contro il Cairo obbligando Arabi pascià ad abbandonare le sue posizioni verso Alessandria.

Mancano notizie del corpo indiano sbarcato a Suez. Le autorità militari sospendono da quella parte le comunicazioni telegrafiche onde nascondere i movimenti inglesi agli agenti di Arabi pascià.

Porto-Said 20 — Seicento inglesi occuparono stamattina Porto-Said. La guarni-

gione di 200 arabi non fece resistenza. Il governatore fu reintegrato; gli inglesi occuparono gli uffici del telegrafo e della compagnia di Suez; proibirono il transito sul canale. La popolazione araba è tranquilla ma riuscita di fornire il carbone per 17 navi cariche di truppe in vista.

Ismailia 20 — Lesseps scrisse all'ammiraglio protestando contro lo sbargo eventuale e la rottura del telegrafo. In altra lettera Lesseps protestò contro l'ammiraglio inglese che proibì l'ingresso nel canale a tutte le navi ed anche alle barche della compagnia ponendo all'entrata del canale dello sbarco per impedire ogni tentativo di trasgressione.

Parigi 20 — Un dispaccio privato da Alessandria dice che gli egiziani hanno fatto ieri una dimostrazione contro le linee inglesi per rendersi conto delle forze e delle posizioni nemiche. La dimostrazione non ebbe alcun serio risultato.

Alessandria (via Roma) 20 — La guerra è su tutti i punti fino da ieri ricominciata. Mentre si combatterà ad Aboukir, verrà operato uno sbargo a Porto-Said, Ismailia per un'azione combinata sopra Zagazig.

Le navi inglesi issarono ieri nel pomeriggio la bandiera di combattimento.

Un'ora dopo imbarcate le truppe della prima divisione sotto il comando di Wolseley, le corazzate e i trasporti si diressero a tutta vapore verso Aboukir.

Tutta la notte si udì il rombo del cannone. All'alba, è per un momento cessato; poi senza interruzione continuò. La gran battaglia avverrà indubbiamente dopo, se il mare favorisce uno sbargo.

Notizie dell'interno dicono che gli ufficiali dell'esercito d'Araby pascià sarebbero disposti di sottomettersi.

In caso di disfatta, Arabi pascià è risoluto a battere in ritirata per Benzai e Tripoli con le truppe che gli resteranno fedeli. Arabi è certo di trovare l'appoggio del gran sceicco Senoussi e un rifugio sicuro nell'oasi di Kufra, dove Senoussi è sovrano.

Gli inglesi assicurano che fra pochi giorni la campagna sarà terminata.

Dublino 18 — Ier sera i membri della *Land League* uccisero a fucilate quattro persone e ferirono due bambini a Maughdrum nella contea Mayo.

Madrid 18 — Il pellegrinaggio è fissato per il 24 corrante.

Lisbona 19 — Notizie dal Chili dicono che i chilani ripresero le operazioni militari contro il Perù; furono piccoli scontri.

Berlino 19 — Le navi da guerra *Gneisenau* e *Zieten* salparono oggi da Kiel per il Mediterraneo.

Macon 19 — La tranquillità regna a Montecane. In seguito alle deposizioni di un arrestato, tutte le carte della banda nera, i statuti e la lista degli affilati furono sequestrati. Il capo della Società, di nome Demay è fuggito, il sottocapo fu arrestato.

Parigi 19 — Si ha da Andorra: Il vescovo di Urgel favorisce la banda carlista che si prepara ad invadere la repubblica. Il Viguer francese si prepara ad impedirlo.

Costantinopoli 19 — La Porta non respinse precisamente le condizioni dell'Inghilterra, ma vi rispose con una controposta che viene attualmente esaminata.

Pietroburgo 19 — In occasione di una rivista lo Czar chiamò ostensibilmente la missione Austro-Ungherese davanti le truppe ed espresso al generale Ramburg cordiali felicitazioni per il natalizio dell'imperatore. Al pranzo militare di Krusnojorsk lo Czar brindò all'imperatore.

Parigi 19 — A Challans ebbe luogo un banchetto di 4000 rappresentanti del partito legittimista, di tutti i dipartimenti, dalla Siria.

Duclerc comunicò al consiglio dei ministri disaccordi rassicuranti.

Vienna 19 — E' smentita la notizia telegrafata al *Daily News* da Costantinopoli che il gran sivir abbia presentato al Sultano le sue dimissioni.

Disaccordi da Costantinopoli dicono che lord Dufferin avvertì gli ambasciatori, che egli presenterà domani alla Porta un *ultimatum* nel quale le amministrazioni, se la questione del proclama contro Arabi pascià e della convenzione militare non è risolta entro un'epoca stabilita, l'Inghilterra si terrà autorizzata ad agire in Egitto senza

alcun riguardo per la cooperazione della Turchia.

Berlino 19 — Solleva vivaci commenti nei circoli e nella stampa di Berlino, un articolo comparso sull'ufficiale *Journal de St. Peterbourg*, nel quale si dichiara che la Russia non approva il contegno dell'Inghilterra in Egitto e si riserva il suo giudizio e la sua prima libertà di azione.

Temeasi che l'attitudine della Russia non provochi nuove, gravi complicazioni.

Costantinopoli 19 — Nella sua prosima seduta, la Conferenza astenendosi dall'intervenire fra la Turchia e l'Inghilterra dichiarerà solennemente che i trattati relativi all'Egitto continuano ad essere in vigore, e che qualunque modificazione vorrà farsi si dovrà sottoporre alle sanzioni dell'Europa.

Costantinopoli 20 — Il consiglio dei *Bondholders* decise di pagare la cedola del 1 settembre su tutti i titoli del debito pubblico ottomano.

Costantinopoli 20 — Farono ripresi i negoziati per la convenzione anglo-turca. Conclusi in un sollecito accordo.

Torino 20 — Il Re è arrivato dalle caccie di Valdieri accompagnato dai principi Amedeo e Vittorio Napoleone. Fu ricevuto alla stazione dalle autorità, ovazione della popolazione lungo le vie che menano al palazzo.

Costantinopoli 20 — Durante il banchetto furono arrestati parecchi Ulema che predicarono in favore di Arabi. La Porta ordinò nuovamente ai governatori di impedire le dimostrazioni anticristiane.

Parigi 20 — In seguito agli ultimi avvenimenti (vedi dispacci della guerra) Lesseps abbandonò l'Egitto. Egli è aspettato a Parigi. Dice si che gli inglesi abbiano chiesto alla Francia il suo allontanamento. Lesseps, tornato in Francia si appellerà al ministero. I giornali annunciano che terrà dei *meetings* per esporre le condizioni dell'Egitto e provocare nel paese agitazione contro il governo, che non si oppone all'invasione inglese.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 12 agosto 1882

VENZIA	42	55	6	73	76
BARI	40	63	46	67	83
FIRENZE	51	76	53	44	56
MILANO	51	69	80	48	53
NAPOLI	1	77	2	12	41
PALERMO	88	82	78	36	81
ROMA	14	43	13	63	81
TORINO	64	90	33	87	53

Carlo Moro gerente responsabile.

Collegio "Giovanni da Udine"

approvato con decreto dell'autorità scolastica
E PARAGGIATO NELL'INSEGNAMENTO
AGLI ISTITUTI GOVERNATIVI

Il collegio *Giovanni da Udine* di recente fondato, con locali espressamente costruiti in modo da rispondere a tutte le esigenze igieniche e didattiche, ha-aperto col 1 agosto le iscrizioni per il nuovo anno scolastico alle scuole elementari, tecniche e ginnasiali.

L'esito brillatissimo degli esami finali di quest'anno è una prova della bontà dell'istruzione impartita.

La retta da pagarsi per l'intero anno, compresa la vacanza autunnale, è di L. 600.

Per informazioni e programmi rivolgersi al direttore

Sac. Giovanni Dal Negro
Udine.

Il sottoscritto avverte che tiene una grossa partita di libri vecchi, specialmente ecclesiastici, che vende a peso, al prezzo di cent. 50 al chilo; più un'altra partita di Opere Ecclesiastiche di autori vari e celebri al prezzo da contrattarsi.

Tiene pure una piccola partita di pianete in buon stato appartenente a famiglia privata.

ANTONIO TADDEINI libraio,
Mercato Vecchio.

BAGNI DI MARE A DOMICILIO

(Vedi IV. pagina)

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 19 agosto

Rendita 5.010 gradi
L. 1.100 da L. 87.534 a L. 87.78
Rend. 5.010 gradi
1 gennaio 1882 da L. 89.705 a L. 89.90
Pazzi 45 venti
Ura Portora L. 20.605 a L. 20.62
Bancarotta ariani
striachi da 215, a 215,50
Florini austriaci
d'argento da 2.17,25 a 2.17,75

Milano 10 agosto

Rendita italiana 5.010 L. 89.95
Napoli d'oro 20.40

Parigi 10 agosto

Rendita francese 3.010 L. 82.52
L. 1.100 da L. 115.50
Ura italiana 6.010 L. 88.75
Cambio su Londra a via 25.22, —
sull'Italia 21.4
Gondolliani Inglesi 99.11.16
Ura francese 11.30

Vienna 10 agosto

Mobiliari 315.80
Lombardo 145.30
Spagnolo 824. —
Banca Nazionale 824. —
Napoli d'oro 9.51. —
Cambio su Parigi 47.50
su Londra 119.55
Rendita austriaca in argento 77.50

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 9.37 ant. accel.
TRIESTE ore 1.05 pom. om.
da ore 8.08 pom. id.
ore 1.11 ant. misto
ore 7.37 ant. diretto
da ore 9.55 ant. om.
VENEZIA ore 5.53 pom. accel.
ore 8.26 pom. om.
ore 2.31 ant. misto
ore 4.56 ant. om.
ore 9.10 ant. id.
da ore 4.15 pom. id.
PONTEBBIA ore 7.40 pom. id.
ore 8.18 pom. diretto

PARTENZE

per ore 7.54 ant. om.
TRIESTE ore 6.04 pom. accel.
ore 8.47 pom. om.
ore 2.56 ant. misto
ore 5.10 ant. om.
per ore 9.55 ant. accel.
VENEZIA ore 4.45 pom. om.
ore 8.26 pom. diretto
ore 1.43 ant. misto
ore 6. — ant. om.
ore 7.47 ant. diretto
PONTEBBIA ore 10.36 ant. om.
ore 6.20 pom. id.
ore 9.05 pom. id.

Inchiostro Magico

Scrivendo con questo inchiostro si può far comparire o scomparire caratteri che sono d'un bel colore verde smeraldo, senza che ne rimanga la più piccola traccia. Esso serve per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete, ecc.

Il diacono con istruzione L. 1.20.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.
Dell'annuncio di 50 cent. si spedisce francamente outside il servizio dei pacchi postali.

FLUIDO RICREATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto sotriamento studiato è infallibile nello cura dei capelli, stimolante e nutritivo ossa attivante e rinforza il bulbo capillare, distrugge i gommi, parassiti intercutanei, principali cause della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà sempre il desiderato effetto di far nascere i capelli, arresta immediatamente la caduta dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

La boccetta L. 5
Deposito all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'annuncio di cent. 50 si spedisce francamente outside il servizio dei pacchi postali.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

20 agosto 1882	ore 9 ant.	ore 9 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto al livello del mare 116.01 sul livello del mare.	52.7	51.6	51.6
Umidità relativa	67	58	70
Stato del Cielo	solare	coperto	misto
Aqua cadente	calma	3	calma
Vento direzione.	calma	3	calma
Vento velocità chilometri.	1	8	0
Termometro centigrado.	21.6	24.7	20.7
Temperatura massima	28.3	Temperatura minima	13.7
minima	17.0	all'aperto	

UN BEL REGALO PER SIGNORA

Presso l'Amministrazione del Cittadino Italiano è arrivata una rilevante partita di Uffici eleganti da signore, in velluto, avorio, tartaruga, con fornimenti metallici dorati e argentati.
Prezzi mitissimi.

SALE NATURALE DI MARE

BAGNI SALSI A DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze alla Società Farmaceutica

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporazione dell'acqua del mare racchiude tutti i principi medicamentosi in essa contenuti.

Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riescono utili i bagni di mare, come sarebbero la scrofola, rachitide, tubercolosi, ecc.

Dose per un bagno cent. 30 — Badare alle pessime imitazioni.

Questo Sale trovasi vendibile presso la Farmacia ANGELO FABRIS Udine.

POLVERE AROMATICA

PER FARRE IL VERMOUTH SEMPLICE E CHINATO



Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri L. 1, per 25 litri Vermouth chinato L. 2.50, per 30 litri semplice L. 2.50, per 50 litri Vermouth chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5 (colla relativa istruzione per prepararlo).

Si vende all'Ufficio annunzi del nostro giornale. — Coll'annuncio di cent. 50 si spedisce ovunque estese il servizio dei pacchi postali.

POLVERE ENANTICA

Per fabbricare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Due distinti chinini ne rilasciarono certificati di enomio. Dose di 100 litri L. 4, per 50 litri L. 2.20.

Si vende all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Aggiungendo cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

ALLA DROGHERIA DI FRANCESCO MINISIN

UDINE

CONSERVA DI LAMPONI

(FRAMBOISE)

DI PRIMISSIMA QUALITÀ

Un buon Fernet

PER LE FAMIGLIE

si ottiene colla POLVERE AROMATICA FERNET preparata dalla Ditta SOAVE e Comp.

In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un eccellente Fernet che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Branca e da altri importanti fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neanche la metà di quelli che si trovano in commercio.

La dose per 6 litri (coll'istruzione) L. 3 — coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali rivolgendosi all'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

BOUQUET PRINCIPESSA MARGHERITA

Profumo soavissimo per il fazzoletto o gli abiti
DEDICATO A Sua MAESTÀ LA REGINA D'ITALIA
preparato da SOTTOCASA Prontuario

FORNITORE BREVETTATO

DELLE RR. Corti d'Italia e di Portogallo

PREMIATO

alle Esposizioni Industriali di Milano

1871 e 1881

Questo Bouquet gode da assai molti anni il favore della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Esso conserva per molto tempo la sua fragranza e non macchia menomamente il fazzoletto.

Flacone L. 2,50 e L. 5.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.

E uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, l'ottavo volume dei dodici in cui sarà divisa l'Opera — Prezzo Lire 1.50.

Si vende in Udine alla Tip. del Patronato, alla cartoleria Raimondo Zorzi ed in Treviso dal Cav. Giuseppe Novelli.

ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

Necessaire con tutto l'occorrente per scrivere, ceralacca, astuccio per penne, portapenne, matita.

Il necessaire è in tela inglese a rilievi con serratura in ottone.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.

AVVISO

Presso l'Amministrazione del Cittadino Italiano trovasi in vendita: Scatola elegante di colori, grande con trentadue colori, al prezzo di detta grande vetrovata in negozi con ventiquattro colori e collo relativa copette per ogni colore.

Scatola di compassi a rezzi vari — Notes americani — Albums per disegno — Penne Umberto e Margherita, della fabbrica inglese Leonardi, e d'altre fabbriche nazionali ed estere.